

FUTUR@RTIGIANO

Anno XVI - Periodico quadrimestrale di Confartigianato
Mandamento di Treviso - 31100 Treviso - Via Rosa Zalivani, 2
Reg. Trib. di Treviso n. 1075 - Spedizione in A.P. 70% - Filiale di Treviso

APRILE 2014 - N.1

MERCATO DEL LAVORO

ETICA

FORMAZIONE

SICUREZZA

■ ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE

■ PROGETTO INTERCOMUNALE PER IL LAVORO

■ EDILIZIA E CERTIFICATI BIANCHI

ORIENTAMENTO AL LAVORO NELLE SCUOLE



CARLO CERIANA
Segretario Confartigianato Treviso

Conoscere le aziende artigiane e gli imprenditori che le gestiscono, è il primo tassello per apprezzare il lavoro artigiano, uno dei pilastri dell'economia regionale e non solo, famosa a livello mondiale per l'eccellenza e la qualità. Eppure, troppo spesso i giovani e le loro famiglie non considerano l'artigianato come un valido sbocco lavorativo, fuorviati da frequenti pregiudizi e da informazioni scorrette in merito.

Come ovviare al problema? Confartigianato Treviso nel suo programma di attività 2014-2015 ha ideato un progetto di orientamento al lavoro artigiano per i ragazzi che frequentano le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado del territorio e per gli studenti delle classi quarte e quinte degli istituti superiori trevigiani.

Per quanto riguarda le **scuole medie inferiori**, sono già stati contattati i dirigenti di tutti i 22 Istituti Comprensivi che operano nell'area del Mandamento di Treviso, per attivare il progetto fin dal prossimo anno scolastico. L'accoglienza da parte dei referenti è stata ottima, poiché anche la scuola avverte un forte bisogno di

integrazione fra mondo educativo e mondo professionale. Il progetto, inoltre, è stato testato presso le scuole di Casale sul Sile e Villorba, con buoni risultati. A questi primi incontri, oltre al sottoscritto, sono intervenuti il Vice Presidente mandamentale Ennio Piovesan ed i rispettivi Rappresentanti comunali (Carlo Chizzali per Villorba ed Antonio Danesin per Casale sul Sile), portando la loro esperienza e storia personale, spiegando il valore del lavoro manuale.

Tre le fasi in cui si articola il progetto di orientamento:

- un **primo incontro in classe con gli alunni**, per spiegare che cos'è l'artigianato, lo stato di salute del contesto economico attuale ed il ruolo di un'Associazione di rappresentanza come

Confartigianato;

- **visite esterne** presso aziende artigiane;
- un **incontro con i genitori degli alunni**, per presentare la realtà dell'impresa artigiana e le prospettive lavorative del settore.

Nel caso degli **istituti superiori**, i momenti del progetto saranno due:

- un **incontro con gli studenti di presentazione** del settore artigiano, del contesto economico generale e delle iniziative di Confartigianato;
- un **business game**, ossia un concorso con premio finale dove le classi saranno invitate ad immaginare un'impresa artigiana, con tanto di business plan e di piano marketing, supportate da Confartigianato Treviso, per stimolare l'imprenditorialità giovanile.

Crediamo molto in questo progetto di orientamento al lavoro artigiano, in quanto riteniamo che imprenditori non si nasca, ma si possa essere educati a diventarlo, purché vengano forniti gli strumenti ed affinata la propensione ad esserlo fin dagli anni di frequenza della scuola.

Il referente del progetto è la Direzione di Confartigianato Treviso, con il supporto operativo della funzionaria Patrizia Gallina.



A PARTIRE DALL'ETICA UN PERCORSO DI ANALISI E SVILUPPO



CARLO PAGOTTO
Presidente Confartigianato Treviso

Gia da alcuni anni il nostro Mandamento ha iniziato un percorso per la definizione di un **Codice Etico associativo**, alla riscoperta dei **valori** identitari sui quali si fonda il lavoro artigiano. Il Codice Etico è stato anche il motivo conduttore dei vari seminari di formazione organizzati per il Gruppo Dirigente, con la volontà di redigere un documento finale condiviso, capace di rappresentare il meglio dello spirito e dello stile degli imprenditori artigiani che si riconoscono in Confartigianato Treviso.

Oggi, con soddisfazione, possiamo dichiarare che questo lungo lavoro di analisi e riflessione ha preso concretezza, in una bozza di Codice Etico associativo, redatta con il supporto del prof. Talamini, bozza che andremo ad approvare in occasione del prossimo corso residenziale per Dirigenti mandamentali.

Il documento ricorda come gli artigiani "con il loro impegno professionale e la loro adesione al Codice Etico, intendono confermare l'impegno a svolgere un ruolo attivo per la crescita economica

e civile del territorio mandamentale". In esso si richiama altresì la "riaffermazione dei valori di equità, giustizia, integrità e responsabilità nei confronti dell'Associazione e della vita sociale e civile del territorio". Ricordando che, attraverso la propria attività imprenditoriale, ogni artigiano "intende onorare il lascito morale delle precedenti generazioni di artigiani associati, implementando ed aktualizando la tradizione

“...per la
definizione
di un Codice Etico
associativo...”

valoriale, che costituisce oggi il fondamento dell'identità di tutti gli artigiani e di Confartigianato stessa".

Un altro capitolo importante riguarda le condizioni richieste per candidature di rappresentanza, interne al Mandamen-

to oppure per cariche esterne in rappresentanza dell'Associazione. In tutti questi casi il candidato "è tenuto a fornire una dichiarazione che garantisca l'ineccepibilità etica e morale, personale e delle proprie attività imprenditoriali, dichiarando di non aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, contro lo Stato o l'Unione Europea, né di avere procedimenti penali in corso per tali reati, né procedure concorsuali. Se eletto o nominato, dovrà attenersi rigorosamente a comportamenti ispirati ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle Istituzioni, perseguendo esclusivamente i fini e gli interessi dell'Associazione". Infine, per vigilare sull'applicazione del Codice Etico, in Associazione sarà istituito un **Comitato Etico**, di cui faranno parte il Presidente mandamentale o un suo delegato, un componente della Giunta esecutiva, un componente del Consiglio direttivo, il Segretario mandamentale. Il Comitato Etico potrà agire sulla base di segnalazioni o motu proprio.

SCRIVETE ALLA REDAZIONE

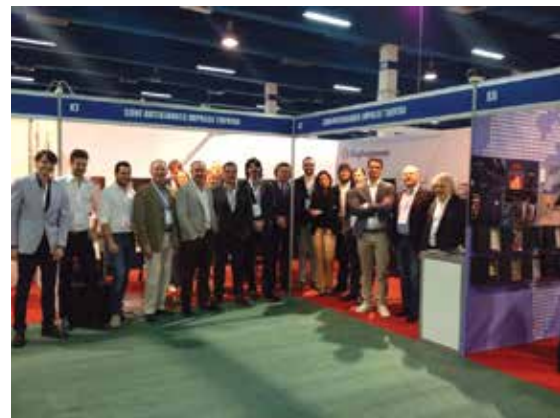
"FuturArtigiano" è a disposizione delle aziende e degli artigiani associati che desiderano presentare progetti speciali, lavorazioni artistiche o commesse prestigiose di cui sono protagonisti. A tale scopo si prega di contattare:

Daniela Meneghello - Tel. 0422.211249 - daniela.meneghello@artigianonline.it presso la sede Confartigianato di Treviso.

IN FIERA AL MEDINIT IN OMAN

Una decina di aziende trevigiane, con il coordinamento di Confartigianato Mandamento di Treviso, dal 03 al 05 febbraio hanno partecipato al settore Medinit della fiera IDF Expo a Muscat, capitale del Sultanato dell'Oman. Si trattava di un'importante fiera internazionale dedicata al settore casa, finiture d'interni ed arredo. Facevano parte della delegazione trevigiana aziende di lavorazione del ferro battuto, dell'illuminazione, di realizzazione di mosaici artistici e rivestimenti,

stucchi e gessi, pavimenti in resina e arredamenti. Il bilancio della loro partecipazione è stato positivo. I mercati arabi, infatti, apprezzano in modo particolare la qualità e l'esclusività dei prodotti italiani, specie quando si tratta di prodotti artigianali di posizionamento elevato. A ciò si aggiunga che in questo periodo il Governo omanita sta perseguendo una politica di forte sviluppo, che nei prossimi 5 anni porterà ad un investimento di 45 miliardi di dollari in progetti infrastrutturali, specie nel settore delle costruzioni residenziali e turistiche, creando nuovi ed interessanti spazi di mercato anche per le aziende italiane.



SPORTELLO CONSULENZA LEGALE

Da inizio anno il Mandamento offre agli associati la possibilità di una consulenza legale specializzata (in materia civile, ambiente e sicurezza, lavoro, successioni, tematiche bancarie), che può essere richiesta contattando gli uffici di Treviso (0422.2111). Il primo incontro di analisi ed inquadramento della questione è gratuito. Il servizio funziona su prenotazione.

Avvocato Massimo Daniotti	Avvocato Otello Bigolin	Avvocato Valentina De Nardi	Avvocato Nadia Monai	Avvocati Gianpaolo Gottardo e Gianmaria Rosin
Contenziosi civili, recupero del credito contrattualistica	Problematiche legali in materia di ambiente e sicurezza	Problematiche legali in materia di successioni/catastali	Problematiche legali in materia bancaria	Contenziosi giuslavoristici
Venerdì mattina (su appuntamento) dalle ore 09:00	Lunedì pomeriggio (su appuntamento) dalle ore 14:30	Giovedì pomeriggio (su appuntamento) dalle ore 15:00	Martedì pomeriggio (su appuntamento) dalle ore 15:00	

Fissano gli appuntamenti: *Ermes Bianchin e Raffaella Libera*

Fissa gli appuntamenti:
Fiorella Tamai

SANZIONI RINVIATE AL 2015 PER IL SISTRI

Il Decreto Legge 150/2013, cosiddetto Milleproroghe, ha rinviato al primo gennaio 2015 l'entrata in vigore dell'apparato sanzionatorio Sistri, mantenendo di fatto fino a quella data il "doppio binario" (ossia la possibilità di utilizzare il Sistri, sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti, unitamente ai registri tradizionali di carico/scarico in formato cartaceo, ai relativi formulari e al MUD). Il repentino cambio di Governo, a fine febbraio scorso, ha però "scombinato le carte in tavola", lasciando aperte alcune questioni che erano in fase di approvazione con il precedente Governo Letta. A tal proposito, in attesa che la situazione normativa si chiarisca e stabilizzi definitivamente, il consiglio che Confartigianato rivolge ai produttori di rifiuti pericolosi è quello di non procedere per ora agli adempimenti Sistri (nuove iscrizioni, versamento dei contributi, registrazione ed utilizzo del sistema), continuando ad utilizzare il sistema tradizionale cartaceo fino a nuove disposizioni.

L'Ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Treviso rimane a disposizione per chiarimenti e dubbi.

CARROZZERIE E PULITINTOLAVANDERIE: PIANO DEI SOLVENTI

Entro il 31 maggio 2014 le carrozzerie hanno l'obbligo di presentare alla Provincia competente per territorio il Piano annuale di Gestione dei Solventi utilizzati per le attività di rivestimento dei veicoli, così come le pulitintolavanderie devono presentarlo - entro la medesima data di scadenza - per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e pellami. L'Ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Treviso è a disposizione per informazioni oppure, su richiesta, per la compilazione del Piano di Gestione dei Solventi, che deve essere inviato alla Provincia, con tutta la relativa documentazione, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

In particolare, le carrozzerie possono far riferimento a: **Daniele Buzzi** (0422.211216 - daniele.buzzi@artigianonline.it) oppure **Luca Frangini** (0422.211330 - luca.frangini@artigianonline.it).

Le pulitintolavanderie a **Vania Moro** (0422.211266 - vania.moro@artigianonline.it).

INCONTRO INFORMATIVO SU ADEMPIMENTI CONAI



Il 26 febbraio scorso il Mandamento di Treviso ha organizzato presso la sede di via Rosa Zalivani un seminario gratuito, aperto a tutti gli associati, per illustrare il sistema CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi e per chiarire obblighi e sanzioni a carico dei soggetti tenuti ad aderirvi (produttori ed utilizzatori). CONAI è un consorzio privato, senza fini di lucro, istituito in recepimento alla normativa europea e nazionale in materia, al fine di attuare un sistema di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio. Sono interessati a CONAI: produttori ed importatori di materie prime destinate ad imballaggi, produttori-trasformatori ed importatori di semilavorati destinati ad imballaggi, produttori, importatori-rivenditori ed acquirenti-riempitori di imballaggi vuoti, importatori di merci imbal-

late, autoproduttori (ossia produttori di imballaggi per confezionare le proprie merci), commercianti di imballaggi pieni (quindi chiunque venda prodotti confezionati, anche come attività secondaria), commercianti di imballaggi vuoti.

"RIPRENDIAMOCI IL FUTURO". MANIFESTAZIONE GENERALE A ROMA

Anche una delegazione del Mandamento di Treviso il 18 febbraio scorso ha partecipato a Roma alla mobilitazione generale del mondo economico "Senza impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro". Manifestazione unitaria organizzata dalle cinque organizzazioni aderenti a R.ETE.



Imprese Italia (Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti) con l'obiettivo di rappresentare in modo costruttivo alla società italiana, alle forze politiche e al Governo l'esigenza di dare un forte impulso alla ripresa economica, attraverso misure urgenti.

Il mondo dell'impresa diffusa, dell'artigianato e del terziario, che insieme rappresentano il 94% del tessuto produttivo italiano e ne sono il principale motore, che contribuiscono nella misura del 62% al valore aggiunto nazionale, hanno chiesto



al Governo un immediato cambio di rotta e risposte concrete per uscire dalla crisi. L'incidenza della tassazione sui profitti ha infatti raggiunto in Italia il 66%, il 20% in più della media europea, mentre la burocrazia costa alle piccole medio imprese 30 miliardi di euro l'anno ed il credito è in calo dal 2011. Una situazione di questo tipo non è davvero più sostenibile.

Il 18 febbraio Piazza del Popolo a Roma si è riempita di 60mila piccoli imprenditori, che hanno gridato la loro rabbia contro il Governo Renzi, chiedendo di cambiare passo, a cominciare da una riforma del Fisco e dalla sburocratizzazione del sistema. Rete Imprese Italia ha presentato alcune proposte attuabili rapidamente, che possano ripristinare un clima positivo e di maggior fiducia nel futuro.



TERMOIDRAULICI E BRUCIATURISTI IN ASSEMBLEA



Le maggiori novità in materia di impianti termici, fonti energetiche rinnovabili e manutenzione degli impianti medesimi, sono state al centro dell'assemblea mandamentale dei termoidraulici e bruciaturisti, presieduta da Luigi Susin, convocata lunedì 24 marzo in sede a Treviso. Data l'importanza dei temi trattati, sono intervenuti anche il Presidente ed il Segretario provinciale della categoria, Luigi Forner e Gianluca Bassiato.

Durante la serata, dopo le normative di settore, si è discusso del bando pubblico provinciale per la concessione di contributi negli impianti termici civili, in scadenza il 31 maggio 2014 (www.provincia.treviso.it), ideato per promuovere il risparmio energetico nelle caldaie, sia sostituendo i vecchi impianti, sia facendo un check up di manutenzione su quelli più recenti.

LA FILIERA DELL'ABBIGLIAMENTO DICE "IES!"

In occasione dell'assemblea mandamentale della categoria abbigliamento, riunitasi a gennaio scorso, il Presidente nazionale Giuliano Secco ha tracciato con i colleghi una sintesi del progetto "IES! Partiamo e portiamo la nostra moda nel mondo". Iniziativa nata lo scorso anno per gli imprenditori del settore moda, quando la drastica decisione del gruppo Benetton di ridurre o addirittura chiudere le commesse ai contoterzisti, quasi tutti artigiani della provincia di Treviso, portò Confartigianato ad interrogarsi sul futuro del settore.

Ne è nata un'interessante mappatura a livello provinciale, curata dal consulente Alberto Munari, per conoscere il potenziale produttivo, quantitativo e qualitativo delle imprese coinvolte, per capire come sfruttarlo al meglio, mettendo in rete le competenze e le abilità di cui il territorio trevigiano e veneto sono particolarmente ricchi. "Come Associazione di categoria stiamo facendo un sforzo enorme, supportati anche da partner strategici quali T2I (ex Treviso Tecnologia) ed ICE – ha spiegato il Presidente Secco – per ridare mercato alle nostre aziende artigiane, evitando che vada disperso un know how di altissima qualità, che si è sedimentato in anni e anni di lavoro, ambasciatore nel mondo dell'eccellenza made in Italy".

Dopo la prima fase di mappatura, ora il progetto "IES!" è in pieno svolgimento, per capire come le aziende possono fare filiera e marchio. "Abbiamo già avuto i primi contatti con buyer europei, – continua Secco – le premesse sono ottime, il morale è alto. Stiamo gettando le basi per lavorare in rete ed avviare le prime forniture per il mercato estero".



GIU' LE MANI DAI CARROZZIERI

La categoria dei carrozzieri nei mesi scorsi è stata protagonista di due importanti eventi di mobilitazione – a livello nazionale e regionale - contro il provvedimento del Governo denominato "Destinazione Italia". Le manifestazioni di protesta, alle quali hanno partecipato anche i carrozzieri del Mandamento di Treviso, si sono tenute il 15 gennaio a Roma ed il primo febbraio a Vicenza. "Giù le mani dai carrozzieri" hanno gridato gli associati di Confartigianato, che a Roma si sono uniti ai colleghi di CNA e Casartigiani. Tre le principali richieste che i carrozzieri hanno rivolto al Governo italiano:

- che gli automobilisti mantengano il diritto di far riparare la propria auto dal carrozziere di fiducia;

continua a pag. 8

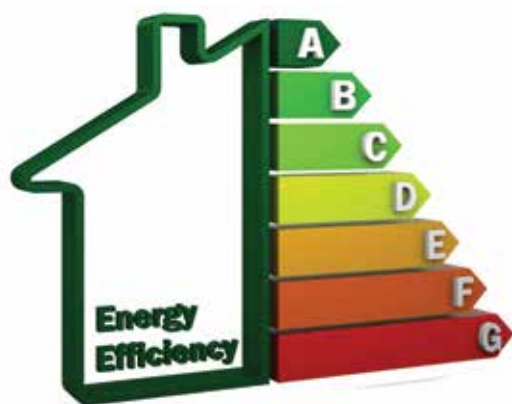
continua da pag. 7

- che sia stralciato l'articolo 8 del Decreto in materia di RC auto, che garantirebbe alle assicurazioni il monopolio del mercato delle riparazioni, riducendo i risarcimenti alle persone coinvolte nel sinistro;
- che un artigiano possa svolgere la propria attività senza imposizioni ed inaccettabili ingerenze da parte delle assicurazioni.

"Le 1.935 carrozzerie artigiane venete, con i loro 6mila addetti – hanno dichiarato i carrozzieri di Confartigianato – chiedono al Governo regole chiare e trasparenti. Non possiamo e non vogliamo che i nostri colleghi siano rottamati per decreto, in nome di una presunta riduzione delle tariffe RC auto e di una falsa liberalizzazione che porta vantaggi solo alle grandi lobby delle assicurazioni". Alla manifestazione di Vicenza erano presenti anche Antonio Danesin (Presidente mandamentale dei carrozzieri) e Gianluigi Buosi (Presidente mandamentale dei meccanici auto/elettrauto).



CERTIFICATI BIANCHI PER IL SETTORE DELL'EDILIZIA



I Titoli di Efficienza Energetica (TEE), conosciuti anche come "certificati bianchi", sono stati l'argomento più importante discusso dall'assemblea mandamentale di pittori e costruttori edili, categorie presiedute rispettivamente da Matteo Perinotto ed Andrea Biasini, che hanno convocato l'assemblea per il 16 aprile scorso.

Istituiti con Decreto ministeriale del 20 luglio 2004, i TEE certificano in modo evidente ed oggettivo che - attraverso progetti di efficientamento energetico - si sono conseguiti obiettivi di risparmio energetico nell'uso finale dell'energia. Possono ottenere i TEE tutti i soggetti che realizzano interventi atti a migliorare l'efficienza energetica, come gli artigiani produttori, installatori, ed utilizzatori di tecnologie ad alta efficienza. Quali ad esempio caldaie di nuova generazione, cappotti termici, infissi a doppio vetri, illuminazione ad alta efficienza, inverter (per ventole, compressori, refrigerazione,...).

I TEE possono essere richiesti anche dai privati, che ad esempio decidono di rifare l'impianto di riscaldamento di casa, oppure sostituiscono i vecchi elettrodomestici con altri a più alta efficienza energetica.

PULITINTOLAVANDERIE VENETE IN VISITA A COMO



C'erano anche Marilena Manente, Presidente mandamentale delle pulitintolavanderie, ed una decina di artigiani dalla provincia di Treviso al viaggio-studio organizzato da Confartigianato Imprese Veneto il 2 e 3 febbraio scorsi presso il distretto comasco della seta. La visita è stata un'ottima opportunità di aggiornamento professionale per le imprese venete di pulisecco, che hanno potuto conoscere nel dettaglio le fasi di produzione della seta, capire come possono nascere eventuali difetti di lavaggio, ricevere indicazioni direttamente dai produttori sulle migliori modalità di lavaggio del tessuto. Molto interessanti sia la visita al Centro Tessile Serico e al suo laboratorio di prova (dove i test eseguiti possono essere di tipo fisico-meccanico, chimico, tintoriale, ecologico e di reazione al fuoco), sia al Museo Didattico della Seta, per capire lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi di lavorazione della seta nel corso dei secoli. Infine, un altro momento significativo sono state le visite ad aziende di eccellenza del territorio, come la stamperia Tessile srl, che investe notevoli risorse in ricerca e sviluppo, e la T.F.L. Tintoria Finissaggio.



I partecipanti hanno molto apprezzato l'esperienza sia da un punto di vista dei contenuti, sia sotto l'aspetto delle relazioni e delle possibili reti che si potranno creare fra le parti.

FAOMA: INTERIOR DESIGNER DEL LUSO



Genio creativo, progettazione su misura, cura maniacale del dettaglio, eccellenza nella selezione delle materie prime e delle rifiniture, stile italiano, ma anche flessibilità organizzativa e capacità di far dialogare fra loro tanti fornitori differenti. Per un risultato di altissima qualità, che si posiziona nel segmento del lusso.

Non è facile descrivere l'attività svolta dall'azienda Faoma di Silea, nata nel 1980 come piccola falegnameria (l'acronimo, infatti, sta per Falegnameria Officina Meccanica Artigiana), che da una decina d'anni si è sviluppata nel contract per clientela privata, operando prevalentemente nei mercati esteri (al 90-95%), specie in Russia e Cina, con aperture recenti ai mercati arabi.

I titolari sono i fratelli Franco e Loris Scalco: l'uno responsabile della parte commerciale e del marketing Faoma, l'altro della produzione e degli acquisti. "Ci consideriamo dei 'figli d'arte' – spiegano – avendo appreso molto di quello che siamo da nostro papà e da nostro

zio, falegnami di professione. Nel tempo ci siamo specializzati come interior designer, fornendo al cliente il total look per la propria abitazione, che comprende gli arredi di tutte le stanze, inclusi accessori e complementi vari: dai lampadari, ai tendaggi, alla posateria, fino ai pavimenti e ai rivestimenti di pregio. Il cliente-tipo è una persona facoltosa che si affida a noi per arredare la sua villa di prestigio, magari di 4-5 mila mq. Per lui, ad esempio, realizziamo camere blindate o caveau esclusivi, così come guardaroba e scaffalature automatizzate, con congegni di sicurezza. Attualmente siamo fra le poche aziende al mondo in grado di gestire progetti di tale entità e grandezza, e questo rappresenta la nostra forza, unita alla serietà e all'assoluta segretezza professionale".

Per avere un assaggio delle realizzazioni Faoma, è sufficiente dare un'occhiata allo showroom aziendale, lungo la strada statale che unisce Treviso ad Oderzo: un'immensa vetrina a tre piani, che di notte diventa ancora più accattivante e luminosa. "La nostra filosofia – continuano i fratelli Scalco – è sempre stata quella di investire in ricerca e sviluppo, ma anche in marketing e comunicazione, per far percepire l'emozione unica e l'esclusività che le nostre realizzazioni sono in grado di suscitare. Per noi il denaro è sempre stato importante per lo sviluppo dell'attività,

ma non come fine ultimo; più importante per noi è leggere nei volti dei clienti che non li abbiamo delusi, che le loro aspettative sono state ben riposte".

Il mercato sta dando ragione a Faoma, tanto che nel 2013 l'azienda ha quasi raddoppiato il fatturato rispetto all'anno precedente, assumendo nuovo personale. "I nostri risultati sono resi possibili da un grande lavoro di squadra, dove tutti danno il massimo, con entusiasmo e passione, per raggiungere l'obiettivo finale. Un altro passaggio cruciale consiste nel controllo qualità, poiché prima di imballare e spedire la merce a qualsiasi cliente, la montiamo e controlliamo personalmente in azienda, a Silea, per verificare che sia tutto a posto".

Infine, nonostante la positività che una realtà imprenditoriale come Faoma riesce a trasmettere, i titolari si tolgono qualche sassolino dalla scarpa: contro l'ostruzionismo burocratico ("che ci ha bloccati per oltre un anno, quando volevamo costruire un nuovo capannone"), contro le banche ("che spesso non capiscano la realtà di un'impresa, costringendola ad autofinanziarsi"), ma anche contro i ladri ("che negli ultimi anni ci hanno colpiti con oltre 20 furti, fra azienda ed abitazioni private e che cercano in continuazione di contraffare il nostro prodotto").

www.faoma.com



MEDICINA DEL LAVORO IN PIAZZA



Un evento di sensibilizzazione sull'importanza della medicina del lavoro e sulla prevenzione medica in generale, è stato organizzato a Casale sul Sile venerdì 04 e sabato 05 aprile, anche con il coinvolgimento dei Circoli comunali di Roncade, Monastier di Treviso e Zenson di Piave. L'iniziativa, aperta a tutti, è stata promossa in collaborazione con la cooperativa sociale Humanitas911.

Venerdì sera c'è stato un primo momento seminariale con alcuni funzionari e medici del lavoro che operano con Confartigianato Treviso. Sabato mattina, invece, in un'area adeguatamente attrezzata in piazza a Casale sul Sile, si è tenuta una dimostrazione pratico-operativa, per chiunque lo desiderasse, con l'esecuzione

gratuita di alcuni esami clinici da parte di personale medico ed infermieristico specializzato (elettrocardiogramma, audiometria, spirometria, misurazione della pressione arteriosa). In piazza c'era anche un'ambulanza, un vero e proprio ambulatorio mobile di medicina del lavoro con il quale Confartigianato Mandamento di Treviso è in grado di assistere i propri associati, ottemperando l'obbligo di sorveglianza sanitaria per i lavoratori subordinati, come stabilito dal Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81 del 9 Aprile 2008, più successive modifiche ed integrazioni).



CASALE SUL SILE: "GIOVANI, IMPRESA E FUTURO"



Ormai da qualche anno, in concomitanza con la manifestazione Carnevalando, il Comune di Casale sul Sile insieme alle Organizzazioni di categoria, tra le quali il Circolo comunale di Confartigianato presieduto da Antonio Danesin, promuove un dibattito pubblico sui temi dell'impresa. Nel 2014 l'incontro si è tenuto domenica mattina 2 marzo su "Giovani, impresa e futuro. Da dove partire". Tante, interessanti, ma soprattutto diversificate, le testimonianze di giovani imprenditori intervenuti alla tavola rotonda; c'era anche l'imprenditore edile Alan Bergamo di San Biagio di Callalta.

Il messaggio di speranza scaturito è stato: "Rimbocchiamoci le maniche, per affrontare con coraggio le sfide dell'economia globalizzata, che sta condizionando il mondo del lavoro.

Non dobbiamo piangerci addosso, bensì reagire, anche per conquistare nuovi mercati esteri come la Cina, il Giappone, l'America, valorizzando al contempo le risorse e la cultura del nostro territorio, sapendo fare innovazione".

L'altro messaggio importante lo ha consegnato Gianpaolo Pezzato, responsabile della Fornace di Asolo, incubatore per nuove imprese: "Non è più proponibile il modello dell'imprenditore singolo orgoglioso di tramandare l'azienda di famiglia da una generazione all'altra. Oggi serve fare squadra, fare rete tra imprese, altrimenti non si va da nessuna parte. Non bisogna più parlare di crisi, semmai di nuove opportunità. Bisogna generare sinergia fra politica, società civile e mondo del lavoro, per superare insieme la grave crisi economica che sta decimando i posti di lavoro".

LA TRADIZIONE DEL RADICCHIO IN MOSTRA

Gli artigiani di Zero Branco, tramite il loro Rappresentante comunale Franco Carollo, in occasione della 21esima Mostra del Radicchio Rosso Tardivo di Treviso IGP, tenutasi nel periodo dal 10 al 19 gennaio 2014, hanno invitato i colleghi a partecipare alla "Cena anni '50: poenta, fasioi e radicio". L'originale cena, alla riscoperta dei piatti poveri e semplici di un tempo, eppure prelibati, è stata organizzata il 16 gennaio scorso presso gli stand della Pro Loco di Zero Branco. Ha animato la serata il professor Danilo Gasparini dell'Università di Padova, ospite fisso della trasmissione televisiva "Geo&Geo". Anche il costo della cena era contenuto, a dimostrazione che si può mangiare bene senza pagare un prezzo esagerato, purché si punti sulla scelta di prodotti di stagione, genuini e a chilometro zero.



AL CASTELLO DI RONCADE TRA VERDI E SHAKESPEARE



(foto per gentile concessione di Franco Favero)

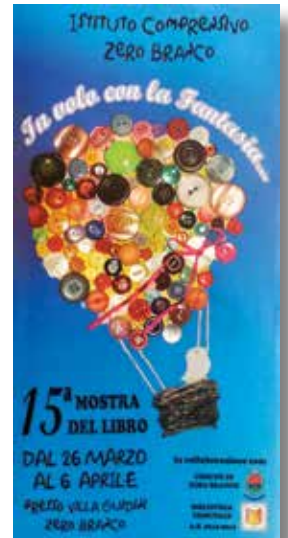
In occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi (10 ottobre 1813 - 27 gennaio 1901), il Circolo comunale di Roncade con il suo Rappresentante Flavio Guerretta ha organizzato un evento culturale al Castello di Roncade per celebrare il grande compositore in modo originale: Giuseppe Verdi che dialoga con William Shakespeare, attraverso l'opera Macbeth. La scrittura intensa nel raccontare l'animo umano, le sue passioni, l'amore, l'odio, la brama di potere ed i suoi pericoli, hanno trovato nelle note di Verdi un'altissima espressione. Melodramma in quattro atti su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dall'omonima tragedia di William Shakespeare, il Macbeth musicato da Verdi andò in scena per la prima volta a Firenze, al Teatro della Pergola, il 14 marzo 1847.

Sono intervenuti alla serata di Roncade Giulio Marra (Università Ca' Foscari di Venezia) ad approfondire l'opera e la filosofia shakespeariana, Andrea Oddone Martin (musicologo) che ha proposto una lettura critica della traduzione musicale di Verdi, allietati dall'interpretazione della violinista Francesca Zanatta.

"ARTIGIANI A SCUOLA" E LIBRI A ZERO BRANCO

E' sempre molto attiva a Zero Branco la collaborazione del Circolo comunale Confartigianato e del suo Rappresentante Franco Carollo con le scuole del circondario. Anche quest'anno, infatti, il Circolo ha sostenuto la 15esima Mostra del Libro, organizzata a Villa Guidini dal 26 marzo al 06 aprile dall'Istituto comprensivo di Zero Branco, insieme ad Amministrazione comunale e biblioteca. L'edizione 2014 era dedicata al tema "In volo con la fantasia".

Si è tenuto, inoltre, per il terzo anno consecutivo il progetto "Artigiani a Scuola" che coinvolge tutti i ragazzi dell'ultimo anno delle scuole medie di Zero Branco, per aiutarli a scegliere verso quali percorsi formativi e professionali orientarsi dopo la scuola dell'obbligo. In particolare, l'iniziativa ha previsto alcuni incontri informativi in classe, propedeutici, seguiti da uscite nei laboratori artigiani, per toccare con mano cosa significhi lavorare in una piccola impresa.



UN BIRRIFICIO ARTIGIANALE SI AGGIUDICA "FATTI SPAZIO!"



Il giovane Marco Michielin, con la sua "Birra Postumia: birrificio artigianale alternativo", ha vinto il bando indetto dal Comune di Paese per le nuove microimprese locali, guadagnando un prestito di 5mila euro a fondo perduto. Laureato nel 2009 in Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese, Michielin ha iniziato per hobby a produrre la birra fatta in casa. Quando ha capito che questa attività poteva trasformarsi in impresa, si è applicato affinché la sua idea prendesse concretezza, valutando attentamente il mercato e stipulando un rapporto di collaborazione con un birrificio già esistente, per ridurre i costi di produzione. A febbraio 2014 è nato il marchio "Birra Postumia", che gli è valso il premio per le start-up del Comune di Paese. L'impegno che si è preso è quello di mantenere operativa almeno per cinque anni la sua attività nel territorio comunale.

Confartigianato Treviso, insieme ad altre Associazioni di categoria (Ascom, Unindustria, Coldiretti), è stata coinvolta nella fase di preparazione e stesura del

bando; inoltre, il Direttore Carlo Ceriana ed il Rappresentante comunale Antonio Visentin facevano parte della commissione che ha valutato i progetti di start up. La stessa Confartigianato si è resa disponibile ad offrire gratuitamente servizi di consulenza e/o tutoraggio ai vincitori, per sviluppare e perfezionare la loro idea di impresa.

PROGETTO INTERCOMUNALE "INSIEME PER IL LAVORO 2014"

Le Amministrazioni comunali di **Casale sul Sile, Mogliano Veneto, Preganziol, Silea e Zero Branco**, attraverso il Coordinamento degli Assistenti Sociali, hanno aderito al bando provinciale di politiche attive del lavoro, con il progetto "Insieme per il lavoro 2014". Si tratta di un'iniziativa sperimentale, in rete, che promuove dei tirocini formativi in aziende del territorio, per cercare di riattivare le capacità lavorative e di emancipazione sociale di persone o famiglie bisognose, prive di reddito, oppure con reddito insufficiente, residenti nel territorio dei cinque Comuni interessati, che non percepiscono alcuna forma di ammortizzatore sociale.

Nel concreto, il progetto consiste nell'offerta ad alcuni soggetti - opportunamente selezionati dai Servizi sociali dei singoli Comuni - di alcuni tirocini lavorativi e conoscitivi, di 3 mesi più 3 mesi, per una media di 25 ore di lavoro a settimana, per consentire a queste persone di reinserirsi opportunamente nel mondo dell'occupazione. Per la buona riuscita del progetto, che ha avuto un prologo positivo nel 2013, sono molti i partner coinvolti: le **Amministrazioni comunali** (che individuano i beneficiari ed assegnano loro un sussidio attivo per il lavoro svolto); la **Provincia di Treviso** (che si occupa di tutta la fase progettuale e della copertura assicurativa per i singoli soggetti interessati); le **Associazioni di categoria**, fra le quali **Confartigianato Treviso**, che sensibilizzano le **aziende** a questa iniziativa di responsabilità sociale, affinché accolgano i tirocinanti all'interno delle proprie strutture, eventualmente anche compartecipando con un sussidio economico.

Gli aspetti che qualificano in modo determinante il progetto sono la fase propedeutica di selezione dei soggetti, che viene svolta dai Servizi sociali dei singoli Comuni; un momento formativo (sia per i tirocinanti, sia per gli operatori degli sportelli interessati, come ad esempio il Centro Donna oppure l'Informalavoro); il monitoraggio delle attività lungo tutto lo svolgimento del progetto.

Per maggiori informazioni, è possibile rivolgersi ai Servizi sociali dei singoli Comuni partecipanti.

Ciascuna Amministrazione ha deciso di denominare il progetto in modo differente. A **Casale sul Sile** si parla di **"Riattiviamoci Comunica-attivamente"**, a **Mogliano Veneto** di **"R.I.E.Labora: riattiva investi e lavora"**, a **Preganziol** **"Lavorare... si può"**, a **Silea** **"SileaLavoro"**, a **Zero Branco** **"Zero LavorAttiva"**.



Mandamento di Treviso

Via Rosa Zalivani, 2
Tel. 0422.2111
Fax 0422.582460
info.tv@artigianonline.it
info.tv@pec.artigianonline.it
www.artigianonline.it

Mogliano Veneto

Via degli alpini, 4/2
Tel. 041.5900644
Fax 041.5935056

Paese

Vicolo Verdi, 3
Tel. 0422.450179
Fax 0422.450198

San Biagio di Callalta

Via Postumia Centro, 130
Tel. 0422.796248
Fax 0422.797763

Villorba

Vicolo 3 Cime, 24/2
Tel. 0422.92781
Fax 0422.920059



Redazione

CONFARTIGIANATO Mandamento di Treviso

Direttore Responsabile

Federica Florian

Segreteria di Redazione

Daniela Meneghello

Progetto Grafico e Stampa

TREVISOSTAMPA srl
Via Edison, 133 - 31020 Villorba (Tv)
www.trevisostampa.it



La rivista è disponibile on line sul sito www.artigianonline.it oppure scansionando il presente QR Code.